

Dalla Sardegna al resto del mondo, un Primu Maju all'insegna della musica dei popoli.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Il primo maggio musicale ritorna a Sassari con due giorni di concerto di grande livello all'interno delle iniziative organizzate da Heliogabalus e dal Comitato 1 Maggio, promosso da Acli, Endas e Uisp e con l'adesione di numerose associazioni.

Nei giorni scorsi la direzione artistica della manifestazione ha completato il cartellone delle esibizioni previste il 30 aprile ed il 1 maggio all'interno dei giardini di via Tavolara. Ai nomi di Nada e Gavino Murgia con Majid Bekkas, già ufficializzati nei giorni scorsi in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, si aggiunge un ricco elenco di artisti e band sia locali che nazionali e internazionali. *«Il tema che si è deciso di seguire nella scelta degli artisti è stato infatti quello delle Nuove Produzioni: dalla Sardegna al panorama internazionale»*, afferma Federico Marras.

«Tutti i musicisti invitati, infatti, presenteranno il loro ultimo lavoro discografico, di recente pubblicato o addirittura in anteprima. Lo eseguiranno dal vivo, dando vita ad una lunga battuta musicale, in perfetto stile "concertone" del primo maggio. Alcuni degli album che sentiremo seguono una lunga serie di dischi all'attivo, altri costituiscono un vero e proprio debutto. Faranno parte dello stesso cartellone, infatti, sia giovani band che artisti noti al grande pubblico, e di differenti estrazioni musicali.»

Per le esibizioni del 30 aprile si è scelto di prediligere una linea decisamente Underground. Il primo nome è quello di One Dimensional Man, il power rock trio attivo dal 1995 composto da Pierpaolo Capovilla (basso e voce) una vera e propria pietra miliare della scena underground italiana, Carlo Veneziano (chitarra) e Franz Valente (batteria). Spazio poi ad una band sassarese, gli Apollo Beat che presenteranno in anteprima dal vivo i brani del nuovo lavoro dal titolo *"Sfera"*.

E poi ancora D-Lewis, uno dei dj/produttori più affermati della scena italiana, Veraproject, il progetto che vede insieme la musicista sassarese Elisabetta Usai con Luca Usai, Samuel Peitas, Federico Carbin ed Ermes Conforto. E, infine, l'emergente alternative rock band dei Mildred.

Il 1 maggio sarà invece dedicato alla musica dei popoli che celebra prima di tutto un compleanno speciale: i 50 anni di attività di Nada. Nel 1969 infatti, a soli 15 anni debutta a Sanremo con *"Ma che freddo fa"* una delle artiste italiane più apprezzate. A Sassari presenta i brani del suo nuovo lavoro discografico *"È un momento difficile, tesoro"*. Un album minimale e misurato. Un album che può dirsi ben fatto. Lo riconosce la stessa Nada che ha dichiarato di essere soddisfatta di come è riuscito questo lavoro, un lavoro che – parole sue, all'apparenza contraddittorie – forse non è divertente ma che rende felici. Il disco è stato registrato in Inghilterra, a Bristol, dove Nada si è trasferita per circa un mese. Città in cui è di casa oltre che il produttore, anche Pete Judge, tromba del giro dei Portishead che ha colto l'occasione per collaborare in tre canzoni.

Non meno attesa l'esibizione di Gavino Murgia e Majid Bekkas. Africa Sky, questo il titolo del progetto che verrà presentato a Sassari è momenti di magia. Aspetti fortunati di umanità. Set di musica nel cuore del tempo. La musica di Gavino Murgia e Majid Bekkas è tutto ciò: la magia, umana, profonda. Questo

La Provincia del Sulcis Iglesiente

Giornale di Informazione Politica, Economica e Sociale

progetto, concepito per trio, riflette le loro innumerevoli esperienze musicali vissute a ogni latitudine del mondo. Offre le radici e l'apertura, la tradizione e la modernità. Un pulsare dai cuori allineati, che si parlano e si raccontano al pubblico in modo onesto, sincero, appassionato. Un meltin' pot di strumenti e musica araba, gnawa, jazz, arcaica come quella sarda e quella afro americana.

Completano il cartellone del 1 maggio il progetto Arrogalla del compositore elettronico e live performer Francesco Medda, l'esibizione della cantautrice sassarese Angela Colombino e il poeta, narratore e interprete Cinaski.





Comments

comments